

**DA ALMÈ A PONTERANICA** PIANTATO ULIVO DAVANTI AL CENTRO IMPASTATO

## Duecento in marcia contro le mafie ricordando i nomi di tutte le vittime



**INIZIATIVE** A sinistra la marcia della memoria, sopra gli studenti piantano l'ulivo (Foto De Pascale)

**- ALMÈ -**  
**IN CIRCA DUECENTO** hanno sfilato ieri sotto la bandiera di Libera, in memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie e per sottolineare la necessità di un forte e rinnovato impegno civico contro le organizzazioni criminali e la diffusione della corruzione nei nostri territori. Presenti, tra gli altri, alla Marcia della Memoria e dell'impegno, organizzata dall'associazione Libera - Contro le Mafie, anche il deputato Pd Antonio Misiani, la presidente del Consiglio comunale di Bergamo Marzia Marchesi e il sinda-

co di Ponteranica Alberto Nevo-la. Il corteo ha attraversato ieri mattina i territori dei comuni di Almè, Villa d'Almè, Sorisole e Ponteranica.

**NEL CORSO** della manifestazione sono stati letti i nomi delle oltre mille vittime delle mafie dal 1893 ad oggi. Sempre in mattinata, gli interventi e le testimonianze nel Centro Vivace, intitolato a "Peppino Impastato e le vittime delle mafie", in via Papa Giovanni XXIII, a Ponteranica. E proprio nel giardino del Centro, gli studenti hanno piantuma-

to l'albero di ulivo che era stato messo a dimora alla bocciofila dal fratello di Peppino Impastato.

Almè e Ponteranica, hanno sottolineato i rappresentanti di Libera, «hanno un valore simbolico: Almè ospita infatti la tomba di Gaetano Giordano, ucciso in Sicilia perché si è opposto al pagamento del pizzo, mentre Ponteranica ha aderito recentemente ad Avviso Pubblico, una rete di amministrazioni che si impegnano nella lotta alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose».

**M.A.**